

SOSTEGNO A UNA PRODUZIONE SANA E LOCALE

Il *Bio-distretto Valle Camonica* si è costituito a novembre 2014 come associazione innovativa nelle modalità di lavoro; non vuole essere una nuova realtà che entra in concorrenza con le altre già operanti sul territorio, ma vuole essere uno spazio di incontro e dialogo tra tutti gli attori del territorio, dalle pubbliche amministrazioni fino ai singoli cittadini, aziende agricole, imprese, operatori turistici, associazioni e cooperative sociali. L'obiettivo è mettere in contatto tutti i soggetti coinvolti, ognuno consapevole del proprio ruolo, favorendo la collaborazione e il confronto per salvaguardare e promuovere il territorio, abbattendo le inutili barriere che abbiamo costruito tra i diversi livelli sociali.

La Vallecamonica è una valle alpina e prealpina lunga 80 km, amministrata da 42 comuni e da una Comunità montana; il suo territorio è molto diversificato: un fondo valle molto antropizzato e cementificato con seri problemi ambientali, i versanti e le valli laterali che lentamente si sono spopolate abbandonando l'attività agricola di sussistenza che curava e gestiva le risorse e un'alta valle che ha sviluppato un'attività turistica predominante nella stagione invernale sfruttando l'effimero sviluppo dello sci di pista.

Il Bio-distretto ha come obiettivo il rilancio di un'economia locale che preveda l'utilizzo sostenibile delle risorse materiali ed umane e la salvaguardia e il rispetto per l'ambiente, consapevole che un ambiente sano sia la necessaria condizione per una vita sana.

La proposta è ripartire dalla terra, dalla concretezza del lavorare il suolo come gesto di cura del territorio e di produzione di cibo sano; l'agricoltura biologica è un buon punto di partenza per riconvertire una gestione dell'ambiente impostata sullo sfruttamento insensato delle risorse che ha come finalità la quantità e il profitto.

Abbiamo scelto due strade, da una parte quella di promuovere una maggiore consapevolezza nelle persone che tutto ciò che ci circonda è intimamente legato a noi e che ogni scelta o azione che compiamo anche su una singola parte ha una conseguenza sull'intero ambiente di cui noi siamo parte integrante; se avveleniamo la terra o l'acqua stiamo avvelenando noi stessi.

L'altra strada, più immediatamente concreta, è la promozione della coltivazione biologica sia portando informazione, sia aiutando concretamente le aziende agricole che si stanno impegnando sulla strada della sostenibilità.

Quest'anno sono stati organizzati alcuni incontri sul tema dell'ambiente e della salute valorizzando il sistema di rete come metodo di lavoro, coinvolgendo pubbliche amministrazioni e associazioni direttamente nell'organizzazione degli eventi per riuscire a creare un dialogo e un confronto orizzontale a tutti i livelli della società.

Il coinvolgimento di diversi soggetti aiuta a portare una visione più ampia sui diversi aspetti dei problemi, analizzando le ragioni e le posizioni di tutte le realtà coinvolte.

La rete di contatti e di relazioni che il bio-distretto sta coltivando ci ha portato a collaborare con alcune scuole della valle dove la direttrice scolastica, in accordo con i genitori, ha deciso di far partire una prima esperienza per la Vallecamonica di fornitura di prodotti naturali per le merende degli alunni, progetto "merenda bio" appunto.

Le aziende agricole aderenti al Bio-distretto forniscono direttamente alla scuola frutta fresca, yogurt, miele e confetture che verranno distribuite ai ragazzi una volta a settimana per 20 merende nell'arco dell'anno scolastico.

Con questa iniziativa si vuole valorizzare e far conoscere i prodotti sani del territorio e al tempo stesso incentivare un'economia locale e di filiera corta che sostiene le aziende agricole virtuose.

A cura di Paolo Messali
agricoltore e promotore del Biodistretto della Vallecamonica (BS)